



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

## Medale - Pilastro Irene - Sogni Proibiti

**Difficoltà:**

VII+ (VI e A1)

**Sviluppo:**

80 + 110m

**Gruppo Montuoso:**

Grigne

**Località di Partenza:**

Località Rancio (LC)

**Quota di Partenza:**

310m

**Quota di attacco:**

650m

**Quota di vetta:**

1029m

**Avvicinamento:**

20'

**Tempo di salita:**

3h / 3h 30'

**Tempo di discesa:**

1h

**Esposizione:**

Sud-Est

**Tipo di roccia:**

Calcare

**Periodo:**

le mezze stagioni

**Data ripetizione:**

19/11/2021

**Attrezzatura e materiale:**

Via attrezzata con fittoni resinati alle soste, sui tiri fittoni e chiodi. Portare 2 mezze corde da 60m., NDA, eventualmente qualche friend medio per integrare.

**DISCLAIMER**

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

## Descrizione avvicinamento:

Da Lecco seguire per la Valsassina, oltrepassato il quartiere Malavedo ad uno stretto tornante svoltare a sinistra in via Quarto, alla piazzetta si prende sulla destra una ripida strada che sale sino a raggiungere una sbarra dove parcheggiare. Proseguire a piedi lungo un sentiero che costeggia le reti paramassi sino ad incontrare le indicazioni per l'Antimedale e la ferrata del Medale. Seguire il sentiero che sale nel bosco e aggira delle altre reti metalliche. Raggiunto un canale ghiaioso salirlo sino alla parete, alla prima piazzola si trova l'attacco della via ["degli istruttori"](#) (o via di Marco) che va seguita per le prime 2 lunghezze.

## Descrizione itinerario:

### VIA DEGLI ISTRUTTORI:

- **1° tiro** : salire in verticale per facili rocce gradinate, proseguire fino in sosta. IV, 35m.
- **2° tiro** : su per la placca soprastante tendendo a destra superando piccoli muretti, traversare a destra in direzione di un piccolo terrazzino con due soste, ignorarle e proseguire a destra per cengietta fino a una sosta a fix. V, 45m.

Trasferimento, primo tratto: traversare verso destra per cenge molto disturbate dalla vegetazione. Superare due tratti con le catene fino a raggiungere la sosta della via ["degli Asen"](#). 60m

Trasferimento, secondo tratto: ancora verso destra puntando un'evidente grotta ricoperta di edera. La via Sogni Proibiti attacca alla sua destra. Sosta su friend. Circa 40m

### SOGNI PROIBITI:

- **3° Tiro**: salire la rampa sulla destra fino a prendere una fessura che sale verticale fino ad un tetto che si supera sulla destra e poi su difficoltà minori fino in sosta. VI- continuo, 35m.
- **4° Tiro**: lunghezza chiave. Salire sfruttando il diedro e al termine attraversare verso sinistra. Seguire la fessura fino ad una placca che va attraversata verso destra. VII+, 20m.
- **5° Tiro**: entrare nel diedro a dx della sosta e salire in verticale fino alla base di una placca che in alternativa, si può aggirare facilmente a sx arrivando al terrazzino di sosta. V+, 20m.
- **6° Tiro**: traversare qualche metro a sx sfruttando delle fessure e risalire la placca a gocce fin sotto ad uno strapiombino che si vince direttamente. Con difficoltà minori, puntando verso destra si doppia lo spigolo, proseguendo fino alla comoda sosta. VII, 40m.

## Discesa:

Dall'ultima sosta risalire alcuni metri e traversare a destra fino a raggiungere i cavi della ferrata del Medale. Arrivati in cima seguire il sentiero con indicazione San Martino. Giunti al bivio tenere la sinistra e poi seguire sempre il sentiero. In corrispondenza di un canale occupato da una recente frana si scende a sinistra fino a raccordarsi con la discesa delle vie dell'Antimedale e successivamente con il sentiero seguito durante l'avvicinamento.

## Primi salitori:

L. Mazzoleni, S. Panzeri, 1984

## Ripetizione di:

Ste R. - Ambra P. - Manuel P. - Terry A.

### DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.